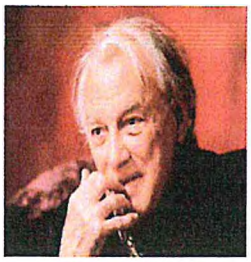
ALMAGHREBIYA
ITALIA
testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma decr. reg. 23/2013 del 18 Febbraio 2013

09-09-2013



# "Senatori a vita in base al colore politico?"

Sono loro: il direttore d'orchestra Claudio Abbado, l'architetto Renzo Piano, il fisico nucleare Carlo Rubbia e la neurobiologa dell'Università Statale di Milano Elena Cattaneo i quattro nuovi senatori a vita nominati dal Presidente Giorgio Napolitano, con decreti controfirmati da Enrico Letta. Personalità che "hanno reso illustre la Patria per altissimi meriti nel campo scientifico, artistico e sociale"; guarda caso però, tutti appartenenti al mondo politico di Sinistra. Sono tanti i nomi che mi vengono in mente che avrebbero tutte le carte in regola per ricevere questa onorificenza. Mi soffermo su quattro persone, per l'importanza che hanno nel nostro Paese, per la loro cultura e per la loro importanza storica. Primo fra tutti Giorgio Albertazzi, illustre attore, autore e regista italiano, che ha compiuto 90 anni lo scorso 20 agosto e ha regalato con il suo lavoro e la sua bravura capolavori che resteranno nella storia del Cinema italiano e internazionale. Sempre nell'ambito cinematografico, altro regista che non è stato considerato nella rosa dei senatori a vita è Franco Zeffirelli. Anch'egli novantenne e anch'egli simbolo di un'Italia di classe, raffinata che, grazie alle sue immagini, ha fatto il giro del Mondo. Perché Zeffirelli non è stato considerato? Forse perché ha militato nel Centro-Destra e, più precisamente, in Forza Italia?
Altra persona che meriterebbe un riconoscimento è la dott.ssa Cristina Siciliano, vicepresidente dell'Armando Curcio Editore, che dal 1927 prosegue nell'impegno di portare direttamente nelle famiglie italiane opere di alto valore e accessibili a tutti, con uno slancio e un impiego di risorse che la capace gestione di Alfredo Curcio aveva appena intuito. Cristina è inoltre studiosa di meccanismi relazionali, processi normativi e motivazionali. Ci vorrebbero pagine intere per parlare della storia della famiglia Curcio che ha dato un preziosissimo contributo all'editoria e alla cultura italiana. E sempre una donna vorrei nominare ed è la Prof.ssa Giovanna Pini che ha fatto un suo obiettivo di vita prevenire il bullismo, la droga e l'abbandono scolastico; una donna che oltre ad essere docente all'Università Roma3 combatte queste piaghe sociali con innovative metodologie didattiche che sperimenta e studia da anni. E' sempre stato un suo obiettivo quello di far emergere i nuovi talenti ed è sempre stato vivo in lei l'interesse verso i ragazzi, coinvolgendoli nel teatro e promuovendo progetti sociali contro il bullismo.
Ultimo nome che, secondo me, avrebbe potuto essere candidato a senatore a vita, è Luca Parmitano, ossia il primo italiano ad aver messo piede sullo Spazio, per il suo spessore come uomo e come padre. Persona umile, che ha dimostrato che con tenacia e impegno è possibile realizzare anche gli obiettivi più difficili.
Moltissime altre persone avrebbero tutte le carte in regola per diventare senatori a vita e, sicuramente, anche i quattro neo nominati, hanno le caratteristiche necessarie. Il punto che stupisce è la loro dichiarata posizione politica di sinistra. È forse un caso? O sono state volutamente escluse persone altrettanto meritevoli perché non erano del "colore politico" adatto? Riflessioni forse dettate da una mia certa diffidenza, a cui è bene però dedicare un attimo di attenzione.

Redazione